

COMMISSIONE SANITA'



Covid-19: game over finanziario

Lo shock che ha colpito il nostro Paese è stato di una tale intensità da mettere in ginocchio chiunque. Inevitabile commettere errori. Il "cigno nero" ha messo a nudo le nostre strutturali fragilità e lascerà profonde cicatrici: economiche, sociali e culturali. E' a forte rischio la tenuta del tessuto sociale e, sebbene le famigerate clausole di salvaguardia siano state disinnescate, resta comunque il problema "**sostenibilità**" per il nostro Paese. Giova ricordare che l'Italia ha una spesa annua di circa 663mld/€ di cui l'80% è corrente (531mld/€), il 12% è per interessi (77mld/€) e il restante 8% per investimenti (55mld/€). Il 45% della spesa corrente è inoltre destinato a Previdenza e Assistenza. Vanno aggiunte le restituzioni per 235mld/€, per un totale di 898mld/€. Le entrate ammontano a 545mld/€ (l'89% sono erariali), dacché il ricorso al mercato per 353mld/€. Tutto ciò in una situazione "normale". Lo tsunami ha letteralmente peggiorato la situazione. Nei primi 10 mesi del 2020 le disponibilità del Tesoro **sono precipitate**. Il fabbisogno è schizzato a 138mld/€, cresciuto di 85mld/€ rispetto al corrispondente periodo del 2019. Un peggioramento dovuto sia alla riduzione degli incassi (-47mld/€) che all'aumento delle uscite (+38mld/€). I minori incassi sono conseguenti alla sospensione dei versamenti disposta dai numerosi decreti emergenziali; l'aumento delle uscite è dipeso dai maggiori prelievi dai conti della Tesoreria Statale da parte degli Enti Previdenziali, dalla maggiore spesa delle Amministrazioni Centrali e Territoriali, dal contributo a fondo perduto erogato dall'Agenzia delle Entrate, nonché dai trasferimenti al Commissario Straordinario per l'emergenza da Covid-19. Pur essendo calati di 1,4mld/€ gli interessi sul debito, al **31 ottobre 2020**, il saldo disponibile del Tesoro, al netto delle operazioni di reimpiego, ammonta a circa 78mld/€. Una giacenza che appare insufficiente a garantire una gestione emergenziale. Con ogni probabilità, quindi, saranno adottate misure atte a consolidare le risorse finanziarie. Il ricorso al MES ben potrebbe agevolare il compito. La fantasiosa ipotesi di "anno bianco", invece, appare come il libro dei sogni.

Il Presidente
Prof. Antonio Salvatore